

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 31 LUGLIO 2014

Verbale con registrazione integrale

Prosecuzione della seduta del 30/7/2014.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri: Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Montagna Teresa, Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo .

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

E' assente il Presidente del Consiglio, Vignati Maria Carla, pertanto le sue funzioni sono svolte dal consigliere Turconi Maurizio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2014

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Riprendiamo i lavori. C'erano alcune risposte che gli Assessori dovevano dare alle ultime richieste di chiarimenti da parte del Consigliere Crugnola e da parte del Consigliere Casati Bernardo, mi sembra di ricordare.

Si è prenotato l'Assessore Rudoni, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie. Ero debitore di una risposta al Consigliere Crugnola riguardo gli investimenti circa l'Azienda per i servizi sociali che lui notava che erano di 5.000 euro e solo per il 2014, perché questa riguarda la quota capitale, cioè per aderire all'Azienda Speciale.

Quella che sarà poi la quota sociale verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione della futura Azienda Speciale Consortile e dai servizi che verranno conferiti secondo quel processo di partecipazione che abbiamo già iniziato in Commissione e che intendo proseguire.

Ass. alle Pubblica Istruzione GASPARRI ELENA

Invece per quanto riguarda la materna privata di Rescalda, l'anno prossimo scade la convenzione e, sempre seguendo l'ottica partecipativa che abbiamo in mente, coinvolgeremo le parti per rivederla e decidere poi come proseguire.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Invece per quanto riguarda la gestione della piattaforma, è dentro nel nuovo appalto, che quindi è appena iniziato e vedremo.

Diciamo invece che per quanto riguarda il controllo e la vigilanza, è scontata, cioè nel senso che sicuramente va fatto ma va fatto anche un lavoro di monitoraggio perché il primo appalto è appena partito e quindi bisogna capire come funziona e poi, in base ai risultati, trovare dei correttivi, cioè vedere un po' come va.

Diciamo che questo tema sarà sicuramente un tema della Commissione Ambiente, dove secondo me sarà proprio opportuno confrontarci perché l'andamento non è sicuramente positivo di questi ultimi anni.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Io aspettavo due risposte. La prima riguardava il discorso degli immobili da alienare, che c'era una differenza tra il deliberato che dà un totale di 1.392.000, e quindi voglio sapere quali, visto che avete deliberato beni da alienare un certo numero, poi di fatto negli investimenti ne trovo un altro.

E poi la seconda cosa sempre quella famosa storia degli oneri di urbanizzazione che stava spiegando quel 5% ma non mi è chiaro, perché se è quel famoso 5% che si dice è quello legato per le costruzioni fatte su aree nuove, cioè aree prettamente agricole, quindi sottrazione di suolo, che c'è la previsione di un 5% in più, se è quello mi sembra strano che su 790.000 ci siano 30.000; 5% vuol dire che ci sono 600.000 di oneri di urbanizzazione di interventi su aree nuove, cosa che mi sembra impossibile, anche perché poco si sposa con la vostra filosofia.

Per di più ancora maggiore degli altri anni, perché da 650.000, addirittura qui il 30% di 50.000 è ancora un po' più alto, quindi secondo me questa non è la spiegazione della differenza che c'è tra gli oneri di urbanizzazione sia nel bilancio, che nel bilancio pluriennale, che nella relazione previsionale programmatica.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la risposta sull'Azienda Consortile, mi sembra che sia stato ben spiegato dall'Assessore Rudoni.

Mentre per quanto riguarda l'aspetto del territorio, quindi l'eco piattaforma e lo smaltimento rifiuti, è chiaro che come diceva lei, Assessore Laino, c'è un andamento non positivo degli ultimi anni da

correggere, però quello che ci aveva un attimo fatto preoccupare era il fatto che questi due punti non fossero stati reintrodotti nella relazione previsionale programmatica, cioè come se non fosse un punto da focalizzare.

Invece riteniamo appunto che sia un punto da mettere sotto la lente di ingrandimento e sicuramente il controllo e la vigilanza, sia dello smaltimento rifiuti, che dell'eco piattaforma dovranno essere svolti in maniera puntuale, anche perché abbiamo visto negli ultimi anni molti disservizi. Il capitolato che è partito per altri sette anni ricalca più o meno quello precedente, e quindi o andiamo a trovare dei correttivi, oppure si creeranno comunque delle situazioni in cui il servizio non funziona.

Ad esempio il monitoraggio per quanto riguarda il tracciamento del percorso tramite GPS, che era già previsto nel capitolato precedente, ma che è uno strumento che non è mai stato utilizzato, deve essere sicuramente recuperato e imposto, quindi anche prevedere di applicare quello che è il sanzionatorio nel momento in cui, chi ha l'appalto, non rispetta quelle che sono le condizioni espresse.

E poi da lì si scende, perché poi si va anche sulle cose più semplici: il nuovo appalto prevede che il ritiro del vetro avvenga dalle ore 8 in poi, e invece continuiamo a sentire i camion del vetro a un quarto alle sei che attraversano le vie del paese.

Quindi chiediamo che ci sia più attenzione da questo punto di vista e che possiate aver modo, non solo per quanto riguarda gli ambiti di questo bilancio ma anche come programma amministrativo, di poter intervenire su questo. Per quanto riguarda la scuola privata, io capisco il fatto che voi vogliate sempre costruire assieme alla cittadinanza, ascoltare prima di prendere decisioni e quant'altro, però un punto fondamentale come quello della scuola privata di Rescalda dovrà pur vedere una vostra posizione politica.

Quindi la domanda che io facevo era semplicemente sapere: verrà continuato quello che è stato l'appoggio di questi anni o verrà effettivamente equiparato a quella che è la scuola statale? Quindi diamo la stessa cifra che viene data alla scuola statale e non una cifra superiore alla privata. Diciamo che era questo il senso della domanda.

L'ultima cosa che mi manca rispetto alle domande di ieri sera era sulla voce a pagina 4 sugli interventi di proprietà comunale.

Ripeto, nel 2014-2015 non sono previste spese, mentre sul 2016 troviamo 270.000 euro. Volevo sapere se era un intervento, che cosa riguarda questa voce.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Ieri magari dopo le ore e un po' di casino, quello che c'è stato, io avevo chiesto una spiegazione dell'articolo 33.1, quindi non so se è stato recepito, se me lo dite dopo o adesso, "Incentivi per l'attività di controllo". Non riusciamo a capire questo.

"Per incentivare l'attività di controllo, qualora la normativa vigente lo preveda, una quota delle somme effettivamente riscosse a seguito delle emissioni di avvisi di accertamento dell'imposta municipale propria, viene destinata alla costituzione di un fondo da ripartire tra il personale che ha partecipato a tali attività con gli stessi criteri e modalità previsti per il fondo ICI". Volevamo capire, che si tratti di personale queste quote, cos'è una premio? Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Su 270.000 era quello che dicevo l'altra volta a pagina 4, stai parlando del 2016, 270.000 su interventi di proprietà comunale. Se guardi sopra nella descrizione, l'ultimo paragrafo "L'attuale Amministrazione ha confermato il piano triennale precedente, riservandosi nei mesi successivi all'approvazione del presente bilancio ed entro il termine dell'esercizio una valutazione complessiva generale; azione che richiede il tempo necessario per un'analisi profonda e puntuale".

Quindi di fatto noi abbiamo approvato quello che c'era già, senza andare a fare l'analisi effettivamente di quello che è l'effettivo piano triennale 2015 e 2016, che verrà fatto entro ottobre, vista la scadenza imminente, ed è prevista anche la pubblicazione dello stesso in 60 giorni, quindi c'è un iter amministrativo che volevamo conservare di pubblicità, e quindi verrà rivisto.

Quindi quei 270.000 sarebbe da chiedere alla vecchia Amministrazione, ma di fatto andremo a rivederli poi eventualmente anche in Commissione, in modo da poter spiegare per singola voce che cosa si andrà a fare.

Invece al Consigliere Casati chiedevo quali importi e a che pagina fa riferimento quando dice delle alienazioni, cioè dove non coincidono i dati esattamente?

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Avete approvato una delibera precedente al bilancio, e nella delibera c'è "Elenco dei beni".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

E' la vostra delibera di Giunta, adesso non so io numero di delibera. E' una delibera di Giunta prima del Consiglio Comunale, penso che avete deliberato anche 15 giorni prima "Elenco dei beni immobili da alienare e valorizzazione". C'è un allegato, nell'allegato c'è un totale, quello che dicevamo l'altra volta. Se facciamo la somma abbiamo 1.392.000 e rotti, adesso non ho la precisione, mentre abbiamo beni da alienare un milione al 2015, quindi vuol dire che di questi solo alcuni vengono alienati oppure non lo so, anche perché credo che nella variazione, nell'emendamento, l'emendamento è tenuto conto partendo dal dato del bilancio, ma non dal dato dei beni immobili da valorizzare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sì, questo è il vostro allegato che poi era lo stesso allegato che avevamo deliberato già anche l'anno scorso, è uguale.

Il problema è capire, basta solo dire "No, guardate che nelle aree che abbiamo messo dentro, pur avendo messo...", perché c'è una delibera in cui si dice "Alieniamo queste aree", e va bene. Poi dopo non lo mettete...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Da alienare e valorizzare, che è una delibera obbligatoria, è propedeutica al bilancio. Quindi se c'è questa delibera, o correggete questa delibera, o correggete il bilancio.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La delibera delle alienazioni sono delle stime che sono all'interno presumibili e comunque non necessariamente coincidono con il prezzo di vendita.

Quello che è stato messo a bilancio è quello che è necessario per far fronte al piano triennale.

Dopodiché può chiedere spiegazioni ulteriori anche all'ufficio.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mi prendo la parola. Scusate, ma una spiegazione così mi sembra che stia peggiorando la situazione. Non è un problema che ci sia un errore o una divergenza, anche perché non potete dirmi "Quella è presumibile". Se qui indicate area 1, 2, 3, 4, 5 e 6, va bene, ci sono dei valori, però dite "Il valore è diverso", allora quale alienate? Metà della prima? Un terzo della seconda? Non sono valori di stima, perché questi sono i valori presunti che debbono essere indicati. Così dice la legge, così è il deliberato e quindi, o quando deliberate non vi siete accorti di questo valore, o altrimenti non potete darmi questa spiegazione.

O correggete il bilancio o dite "Va bene, è stato errore, andremo a correggere la delibera", perché c'è un errore, c'è una discrepanza.

Io non voglio andare oltre, perché a questo punto chiederei il ritiro del bilancio, però non voglio arrivare a quello, però siete voi che mi state portando a queste indicazioni perché continuate a insistere e a dire "No, quello è presunto", arrampicandovi sul vetro.

Non esiste la presunzione in questo termine, cioè se io dico "alieno queste aree", o le alieno o non le alieno, non presumo di alienarle. Se le alieno con un valore determinato, il valore è questo ed è quello che deve essere indicato in bilancio. Così è sempre stato fatto e così si deve fare.

Mi sembra una spiegazione veramente che non sta né in cielo né in terra.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ringraziando il Consigliere Casati per la non richiesta, adesso a me viene in mente, se c'è effettivamente questa discrepanza, di prendere quella più restrittiva, le due cifre la più restrittiva e la più vincolante, quella a bilancio dovrebbe essere. Poi al limite la Giunta farà un atto in autotutela per modificare l'atto precedente.

Facendo questo inciso, dovrebbe chiedere la parola l'Assessore Matera, prego.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Sulla maggiorazione del 5%, in realtà quella maggiorazione lì riguarda sostanzialmente delle aree che vengono identificate da una parametrizzazione regionale.

Le leggo il trafiletto "Decorso il termine dei tre mesi sopra indicato, senza che l'Amministrazione Comunale si sia espressa mediante deliberazione consiliare..."

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sul 2014 sono 30 se non erro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

5% su quella parametrizzazione.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sono 100.000.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No, solo su alcune.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No, non mi risulta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No no, ho capito. Siccome se lo sa già.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Va bene.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

.... il problema è la quantità. Siccome qui il 5% è calcolato, vi leggo quello che stavi leggendo prima, cioè sulle aree, quelli che sottraggono superficie agricola nello stato di fatto sono assoggettate a”, quindi vuol dire aree nude in questo momento, quindi vuol dire che noi abbiamo degli interventi di costi di costruzione per 600.000 euro, quindi vuol dire quasi tutto su aree nude, che non mi sembra, non mi risulta, a me risulta che non ci sia un intervento di questo genere, però non lo so, magari mi confondo io, poi magari è vero.

Dall'altra parte gli anni dopo successivi addirittura siamo a 50.000 di delta, quindi 50.000 sono un milione di euro.

Mi sembra un po' strana se questa è la spiegazione, quindi anche lì o c'è un errore nel trasferimento o non è questa la spiegazione. Solo quello. Poi verificatelo e mettetelo a posto, solo quello.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie ancora della segnalazione. Riterrei esaurita la fase di risposte alle domande di chiarimento. Quindi come ci siamo accordati ieri sera, adesso passiamo ai vari punti all'ordine del giorno, delibera per delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Scusi Consigliere Colavito, le dovevo la risposta sull'articolo 33, sugli incentivi per l'attività di controllo. Quello lì effettivamente è un fondo che esisteva già con la normativa ICI, per quello c'è l'inciso “qualora la normativa lo preveda”, nel senso che è un fondo che serve appunto per andare ad incentivare l'attività di controllo sul recupero dell'evasione di queste imposte.

Pertanto, appunto per incentivare questa attività di controllo e far sì che questa attività vada a buon fine, è prevista appunto una somma che viene messa in un fondo incentivante sul personale che partecipa a quell'attività di controllo.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie Assessore. Punto 3 all'ordine del giorno “Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)”.

Stamattina sono arrivate, il Consigliere Casati diciamo così ha messo in bella gli emendamenti che aveva preannunciato ieri sera, che erano già stati illustrati.

Io adesso lascerei la parola all'Assessore Matera che contro deduce e relaziona in merito agli emendamenti presentati. Prego Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Partiamo dagli emendamenti presentati dal Consigliere Casati. L'emendamento n. 1 chiedeva di aggiungere all'articolo 6.2 dopo “E' rimesso al Funzionario responsabile”, la parola “sentita la Giunta”. Su questo emendamento la posizione del gruppo di Vivere Rescaldina è quello di accettarlo e quindi di recepirlo.

Sull'emendamento n. 2, articolo 9.1, si chiedeva di modificare l'importo minimo su cui emettere l'accertamento da euro 20 euro 15. Anche in questo caso la posizione è quella di accettarlo e quindi recepire l'emendamento.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 3 le chiedo, perché sul foglio secondo me c'è un errore proprio materiale di battitura, perché lei riporta articolo 6, però credo sia il 63.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Ok. Su questo emendamento noi saremmo per un accoglimento parziale, nel senso che la parte dove lei dice “Sono esenti”, al punto a) sostanzialmente noi non siamo d'accordo sul discorso dell'esenzione sulle persone assistite in modo permanente perché secondo noi il fatto di essere

assistita non riflette la capacità o la situazione di disagio sociale o economico della persona che viene assistita o meno, pertanto su questa parte non saremmo d'accordo.

Però su questa parte qui e soprattutto sul discorso "in disagiate condizioni socio economiche", le rispondo successivamente perché si collega a una parte dell'emendamento del Consigliere Colavito, quindi se lei è d'accordo le rispondo dopo.

Mentre saremmo per l'accoglimento della parte b), dove chiede di inserire l'esenzione per le abitazioni occupate da nucleo familiare e quindi la situazione economica equivalente non sia superiore al minimo vitale ai fini dell'integrazione del minimo pensionistico stabilito annualmente dall'INPS. Anche in questo caso la posizione è positiva e siamo per recepirlo.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 4, che se non erro fa parte del recupero sulla TASI, l'articolo 65, anche in questo caso la posizione è positiva e quindi siamo per recepirlo. Se non sbaglio erano questi.

Invece per quanto riguarda gli emendamenti del Consigliere Colavito, sull'articolo 11 la posizione è positiva e saremmo per inserire "purché riferiti allo stesso tributo" anche la locuzione "e/o" riferito agli stessi soggetti.

Per quanto riguarda l'articolo 20, la posizione non è positiva perché riteniamo che comunque il fatto di avere un'area fabbricabile comunque il soggetto mantiene un patrimonio consistente rispetto a quello che in realtà è un terreno agricolo, pertanto la nostra posizione è negativa sul recepimento di questo articolo 20, non accolta.

Per quanto riguarda l'articolo 31 sui versamenti, e qui mi collego alla parte del Consigliere Casati, noi siamo d'accordo sul fatto di creare delle condizioni favorevoli per situazioni di crisi aziendale, per situazione di crisi socio economica di soggetti individuali. Su questo però io credo che bisogna arrivare a una specificazione un po'cettino più sostanziale di quello che è lo stato di crisi, cioè regolamentare questo stato di crisi attraverso appunto dei parametri che dobbiamo individuare.

Per questo io infatti, per tutto l'articolo 31 e per la parte a) dell'articolo 63 sull'emendamento n. 3 del Consigliere Casati, io chiederei il ritiro di questa parte di emendamento del Consigliere Casati e il ritiro dell'emendamento del Consigliere Colavito, con la presa di posizione del nostro gruppo di eventualmente fare un ordine del giorno per il prossimo Consiglio Comunale, un ordine del giorno congiunto, che impegni la Giunta o le Commissioni a individuare un Regolamento che vada appunto a specificare bene queste condizioni di crisi aziendale e condizioni di difficoltà socio economica.

Quindi ripeto, chiediamo il ritiro, con l'impegno formale di lavorare insieme per un Regolamento, affinché con l'anno prossimo si possa arrivare a una identificazione sostanziale di quelli che sono quegli stati che annunciavo successivamente.

Per quanto riguarda gli ultimi due, articolo 46 e articolo 48, purtroppo io credo che sia proprio contraria alla legge questa richiesta, perché sul presupposto del tributo TARI, il presupposto indica proprio che il tributo è soggetto per quegli immobili che sono suscettibili di produrre rifiuti.

Esiste una giurisprudenza vastissima in questa materia e il fatto di assoggettare a tributo immobili che non sono suscettibili di produrre rifiuti, purtroppo è una cosa che va contro la legge, quindi su questo ovviamente il nostro parere è negativo. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Adesso io lascerei la parola se qualcuno la chiede, se avete qualcosa da dire anche rispetto alle proposte della nostra modifica rispetto all'articolo 57. Prego Consigliere Casati.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Io devo dare la risposta, mi ha chiesto prima, per me va bene ritirare quella parte dell'emendamento.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Anche da parte nostra va bene, ritiriamo gli emendamenti dell'articolo 31 e sicuramente presenteremo la mozione subito al prossimo Consiglio.

Riguardo all'articolo 46, in effetti è vero, la legge prevede quello; però l'articolo 48, andando a rivedere, anche cercando un po' sulla legge e tutto, io non ho trovato obbligatoriamente questo comma, il comma a). Quindi secondo me si può eliminare comunque come comma il punto a), tenendo comunque il 46.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

In realtà sull'articolo 48, che si intitola "Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti", sostanzialmente si chiede di cancellare quell'esclusione lì, cioè di cancellare l'esclusione dal tributo delle unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili. Questo vuol dire, se gli togliamo l'esclusione, significa andare ad assoggettarle al tributo. Noi la intendiamo così.

Pertanto è per questo che li ho analizzati insieme, il 46 e il 48, praticamente è lo stesso motivo: uno chiede di inserirli, l'altro chiede di togliere l'esclusione. Pertanto mi sembrano veramente assimilabili.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Se c'è qualcuno che deve intervenire. Io ho ancora Colavito, prego.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Va bene, se lo prevedete, ci rivedremo più avanti, lo riproporremo, vediamo. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Quindi è ritirato?

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Sì.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Adesso siamo tenuti a votare emendamento per emendamento uno alla volta. Io chiedo però l'aiuto o del Segretario o dell'Assessore, perché non mi sono appuntato tutto il susseguirsi.

Li chiamiamo a seconda dei Consiglieri, cioè emendamento Casati n. 1, e diamo luogo alle votazioni quando l'assessore ha finito.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Credo che la modalità più semplice ed efficace di procedere sia quella di partire dagli emendamenti proposti dal Consigliere Casati, piuttosto che Colavito, uno alla volta, in ordine della presentazione.

Quindi emendamento 1, 2, 3, 4, come vogliamo. Ci possiamo mettere d'accordo, anche perché sono stati presentati così, è più facile seguirli sul foglio.

Quindi dovrò dare lettura io degli emendamenti?

Segretario Generale

Qualcuno deve leggerli.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Vabbè, leggo io, sono qua. Partiamo dall'emendamento n. 1 proposto dal Consigliere Casati. All'articolo 6.2 si chiede, dopo le parole "e rimessa al Funzionario responsabile", inserire "sentita la Giunta".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento 1:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Emendamento n. 2 proposto dal Consigliere Casati, articolo 9.1. Si chiede di modificare l'importo minimo da 20 a 15 euro.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento 2:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Per l'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Casati sull'articolo 63, io do lettura solo della parte seconda quindi. Pertanto si chiede di inserire all'articolo 63 il punto 5 e modificare l'attuale punto 5 in punto 6 con "sono esenti le abitazioni occupate da nucleo familiare il cui indice della situazione economica equivalente ISEE non sia superiore al minimo vitale ai fini dell'integrazione del minimo pensionistico stabilito annualmente dall'INPS"; punto 6 "Il Regolamento ISEE può prevedere ulteriori forme di esenzione o riduzione della tassa".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento 3:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Emendamento n. 4 proposto dal Consigliere Casati. L'articolo 65 si chiede di sostituirlo con: comma 1 "la tariffa è ridotta a consuntivo nei confronti delle utenze domestiche che effettuano la raccolta differenziata certificata da idonei strumenti di misurazione e rendicontazione una volta istituiti, prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata". Comma 2: "La riduzione di cui al comma 1 del presente articolo è concessa fino al massimo del 100% della quota variabile della tariffa a base di riferimento e sarà determinata con la delibera di approvazione delle tariffe".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento 4:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Passiamo agli emendamenti presentati dal Consigliere Colavito. Il primo emendamento è sull'articolo 11 intitolato "Compensazione". Io lo leggerò già nella formulazione, quella accettata dal Consigliere Colavito, quindi al comma 1 modificare la frase "purché riferita allo stesso tributo e/o riferita agli stessi soggetti".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Colavito, articolo 20, base imponibile delle aree fabbricabili. Si chiede di aggiungere al comma 3 "sono assimilate alle aree agricole le aree fabbricabili, purché risultino coltivate in percentuale superiore al 70% della loro superficie e sulle quali non sia stata avviata alcuna opera edificatoria. L'accertamento dei requisiti di cui sopra è svolta dall'Ufficio Tecnico su richiesta dei proprietari".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 1, Voti contrari 12 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico,

Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Casati Bernardo) astenuti 3 (Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba)

L'emendamento è respinto

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Emendamenti presentati dal gruppo Vivere Rescaldina. All'articolo 57 intitolato "Occupanti per le utenze domestiche", si chiede al termine del comma 1 di aggiungere "solo per il primo anno di applicazione della TARI nel caso in cui il numero degli occupanti fosse diverso da quello risultante dal nucleo familiare, l'utente dovrà presentare documentata dichiarazione entro il 30 settembre".

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Chiedo ai Consiglieri se preferiscono votare tutto l'articolato emendato o un comma alla volta. Tutto l'articolato. Allora diamo lettura di tutte le variazioni.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Il comma 1 ho dato lettura. Il comma 5 viene sostituito con "le unità abitative di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza a domicilio in residenze sanitarie assistenziali o istituti sanitari e non locate, sono esenti dall'applicazione della TARI per la sola quota di tariffa variabile di cui al relativo allegato B alla deliberazione di Consiglio Comunale di determinazione delle tariffe TARI dell'anno di riferimento. Per la determinazione della quota di tariffa fissa, il numero degli occupanti è fissato ad una unità. Per usufruire da quanto stabilito dal presente comma dovrà essere presentata richiesta documentata".

Il comma 7, l'ultima frase del comma 7 viene modificato in: anziché "le variazioni intervenute successivamente avranno efficacia a partire dall'anno seguente", viene modificata in "a partire dal primo giorno del semestre solare successivo", e in calce si aggiunge "solo per il primo anno di applicazione della TARI le variazioni, la cui dimostrazione è stata documentata entro i termini di cui al precedente comma 1, avranno efficacia a partire dall'anno di presentazione della dichiarazione da parte del soggetto competente ai sensi del presente Regolamento".

Il comma 8 viene sostituito con il seguente "le utenze domestiche tenute a disposizione dal proprietario sono esenti dall'applicazione della TARI per la sola quota di tariffa variabile di cui al relativo allegato B alla deliberazione di Consiglio Comunale di determinazione delle tariffe TARI dell'anno di riferimento. Per la determinazione della quota di tariffa fissa il numero degli occupanti è fissato ad una unità. Per usufruire da quanto stabilito dal presente comma dovrà essere presentata richiesta documentata".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Articolo 63, riduzioni per le utenze domestiche. Al comma 5 viene aggiunto "Le riduzioni di cui al precedente comma 1, 2, 4 e 5 saranno concesse a domanda degli interessati debitamente documentata e previo accertamento dell'effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette e avranno effetto dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello in cui è stata presentata la domanda".

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Consigliere Casati. Ridò lettura dell'articolo 63 in quanto avevamo già votato un emendamento da lui proposto.

Quindi il punto che andrò a rileggere sarà il punto 6, e quindi a questo punto il comma 6 presentava la parte "Il Regolamento ISEE può prevedere ulteriori forme di esenzione o riduzione

della tassa”, e viene aggiunto “Le riduzioni di cui al precedente comma 1, 2, 4 e 5 saranno concesse a domanda degli interessati debitamente documentata e previo accertamento dell’effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette e avranno effetto dal primo giorno dell’anno solare successivo a quello in cui è stata presentata la domanda”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Una piccola cosa. Negli emendamenti che ho mandato, ho dimenticato una cosa, che però non è fondamentale, è quella famosa storia dell’annata annualità. Non so se riteniamo opportuno, non è che cambi, possiamo anche lasciarlo.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie Casati. Avendo espletato gli emendamenti, mettiamo in votazione l’“Approvazione del Regolamento per l’applicazione dell’imposta unica comunale (IUC)” nella formula emendata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera nel testo emendato:

Voti favorevoli 11, voti contrari 4 (Colavito Pierangelo, Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba), astenuti 1 (Casati Bernardo)

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l’immediata esecutività del provvedimento. Voti favorevoli 12, voti contrari 2 (Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo), astenuti 2 (Magistrali Paolo, Turconi Rosalba), .

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Passiamo alla delibera numero 4 all’ordine del giorno “Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU) per l’anno 2014”.

Diamo già per illustrate le delibere. Prego Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Abbiamo deciso che diamo lettura del solo deliberato.

Il Consiglio Comunale delibera di stabilire le aliquote dell’imposta municipale propria per l’anno 2014 stabilite dall’articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 come segue: per le unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le categorie catastali A1, A8 e A9 concesse dal possessore in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado ed in linea collaterale entro il secondo grado, a condizione che nella stessa i parenti del suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un’unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritti in catasto unitamente all’unità ad uso abitativo, 0,895%; per i fabbricati accatastati o accatastabili nella categoria catastale C1, 0,895%; per le unità immobiliari ad uso abitativo adibite ad abitazione principale accatastate nelle categorie A1, A8 e A9 e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un’unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all’unità ad uso abitativo 0,4%; per tutti gli altri casi per cui l’imposta è dovuta e non menzionata nelle precedenti casistiche, 1,06%.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Per la dichiarazione di voto. Ovviamente siamo contrari in modo particolare per l'ulteriore innalzamento della pressione fiscale su tutti gli altri immobili portato all'1,060 che è il massimo consentito dalla legge e anche per la tassazione a mio modo di vedere che rimane iniqua per tutti quei casi di immobili dati ad uso gratuito a familiari.

E' vero che è prevista una leggera riduzione rispetto all'1,060, però di fatto ricordiamo anche in questi casi in passato erano assimilabili all' IMU prima casa e quindi di fatto non soggetti a tassazione. La posizione del gruppo è quella di lavorare per il futuro affinché si possa, so che non è facile ed è estremamente difficile, però distinguere in maniera netta quelle abitazioni, cioè seconde case che vengono date in affitto a titolo oneroso, per le quali quindi il proprietario percepisce un'entrata e un reddito, per le quali quindi credo sia corretto richiedere una tassazione, da quelle seconde case che vengono date invece effettivamente ad uso gratuito a parenti, figli o genitori, per le quali quindi il proprietario non percepisce un'entrata.

Parificare queste due fattispecie mi sembra effettivamente iniquo. So che in questa situazione, in questo momento è difficile. Una volta era sufficiente fare un'autocertificazione, e so per esperienza che erano molte le casistiche a Rescaldina, si arrivava quasi a un migliaio di unità, di cittadino che auto certificavano di dare ad uso gratuito l'appartamento al figlio, che formava a sua volta famiglia o il figlio che lo dava al genitore che veniva accudito fra de le mura domestiche, e questa semplice autocertificazione faceva sì che l'immobile venisse parificato alla prima casa e quindi esente dall' IMU.

Tutti questi casi invece ahimè, pur con una leggera riduzione, cioè anziché pagare l'aliquota massima dell'1,060 si pagherà lo 0,895, però sono soggetti a tassazione.

Questo a mio modo di vedere crea una situazione di assoluta iniquità.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Come già anticipato ieri sera, il voto di Noi per Rescaldina sarà un voto contrario e anche nel nostro caso tendiamo a stigmatizzare il fatto che l'aliquota base, quindi quella per tutti gli altri immobili non menzionati, sia stata portata al massimo consentito per legge. Questa è un'operazione che assolutamente non condividiamo, riteniamo che avreste potuto trovare altri mezzi per finanziare le entrate mancate e soprattutto riteniamo che sia una posizione incoerente con quella che è stata negli ultimi anni la vostra posizione di non aumento delle tasse e proprio in quest'aula è stata duramente battagliata l'Amministrazione precedente proprio per aver messo le mani pesantemente nelle tasche dei cittadini, e adesso si va sostanzialmente a fare la stessa operazione. Quindi dal punto di vista nostro notiamo una certa continuità e quindi il nostro voto sarà contrario.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Anche per il Movimento 5 Stelle sarà un voto contrario in quanto le aliquote le avete tenute ancora alte come la vecchia gestione, anche se continuate a dire "Ci siamo trovati questa situazione", noi continuiamo invece a dire che avevate avuto tempo cinque anni e due mesi per risolvere questa situazione.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Visto che hanno fatto tutta la dichiarazione di voto, aggiungo anche la mia, che chiaramente è contraria per le motivazioni già anticipate precedentemente, cioè l'aver applicato comunque l'aliquota dove era possibile massima.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

La ringrazio Presidente. Noi come Vivere Rescaldina, considerando tutti gli aspetti che ha illustrato l'Assessore Matera, riteniamo che la Giunta abbia operato nel migliore dei modi, pertanto voteremo parere favorevole all'approvazione dell'IMU.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 11, voti contrari 5 (Magistrali Paolo, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo, Casati Bernardo e Turconi Rosalba), astenuti 0.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività :

favorevoli 11, voti contrari 2 (Colavito Pierangelo, Crugnola Gianluca), astenuti 3 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba)

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno "Approvazione aliquote della tassa per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014". Prego Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Qui il deliberato è lunghissimo. Se mi consentite di averlo dato per letto, io lo considererei così.

Le casistiche le avete viste, sono molte. Ci sono anche tutte le parti delle detrazioni; c'è l'identificazione dei servizi indivisibili con le cifre; c'è la percentuale di copertura. Se mi consentite di non dare lettura, vi ringrazio.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Anche in questo caso il voto di Noi per Rescaldina sarà contrario, e in questo caso per più di una motivazione, nel senso che innanzitutto troviamo l'aliquota del 2,2 per mille come aliquota che potremmo definire ordinaria, e anche in questo caso siamo verso la parte alta del limite consentito dalla legge che è 2,5 per mille.

Oltre a questo però sostanzialmente ci teniamo a specificare il fatto che contestiamo il fatto che i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga la destinazione non siano locati, abbiano l'applicazione di un'aliquota solo dell'1 per mille.

Come dicevamo ieri sera, ci aspettavamo un maggior coraggio da parte di questa Amministrazione, che portasse quindi al 2,2 per mille anche questa aliquota, o anche al 2,5 che appunto è il massimo, proprio per disincentivare la costruzione di nuove strutture abitative quando ce ne sono già in abbondanza sul territorio.

E' vero, come si diceva ieri sera, che questa è una voce che non comporterebbe una grossa variazione di bilancio, nel senso che ogni punto per mille di questa voce equivale dicevamo intorno ai 10.000 euro, però portandola dall'1 per mille al 2,5 per mille, se non faccio male i conti, sarebbero 15.000 euro, che è vero che non sono molti, però messi assieme ad altri piccoli accorgimenti di questo tipo, avrebbero aiutato a non aumentare altre voci.

Poi c'è anche un'altra contestazione che ci sentiamo di rilevare. Non è una contestazione a voi perché è un dato di fatto ed è dovuto per legge, quindi sia ben chiaro non lo contestiamo alla vostra Amministrazione, ma ci teniamo a sottolinearlo in questa sede che è una sede istituzionale proprio perché sempre dall'ambito istituzionale arriva, e cioè guardando a prima occhiata le casistiche presentate, le abitazioni tradizionali, quindi A1, A8 e A9, hanno un'aliquota del 2,2 per mille, le abitazioni invece di lusso, che sono A1, A8 e A9, hanno un'aliquota del 2 per mille.

Questo è stato spiegato dal fatto che su queste abitazioni è rimasta l'aliquota del 4 per mille sull'IMU e che la legge prevede che non si possa andare oltre il 6 per mille, però riteniamo che sia quanto meno fuorviante il fatto che si possa andare a mettere un'aliquota fino al 2,5 per mille su tutto, tranne che proprio sulle case di lusso.

Quindi tutto sommato per quanto riguarda anche questa tassa che, ci teniamo a sottolineare, non è una tassa di obbligatoria applicazione, vediamo che le scelte che sono state operate sono comunque state verso una scelta di tassazione e non di agevolazione.

L'unica nota positiva è quella delle detrazioni, perché effettivamente su questo è stato fatto un prospetto che condividiamo nella sostanza; nel metodo l'abbiamo già detto, il valore del reddito imponibile ai fini Irpef non è un buono strumento per poter valutare l'assoggettabilità o meno alle detrazioni, però comunque riconosciamo che lo schema è stato portato avanti con un criterio di razionalità e di equità.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ribadiamo anche noi una netta contrarietà chiaramente all'introduzione della TASI, come ho già avuto modo di dire ieri nel dibattito generale.

Non possiamo non considerarla che una riproposizione, una rimodulazione e una reintroduzione dell'ICI sulla prima casa, tant'è vero che verrà applicata solo sui proprietari di prime case; va a compensare il mancato gettito che il Comune ha dall'ICI prima casa e di conseguenza da quando venne soppressa dai mancati trasferimenti dello Stato, però di fatto non posso non interpretarla davvero come una presa in giro per i cittadini.

Anche nell'applicazione delle tariffe, credo non ci sia stato un grande sforzo da parte dell'Amministrazione. E' stata davvero applicata quella percentuale che consente all'Amministrazione e al Comune di introitare quell'entrata che si aveva dall'ICI sulla prima casa, per cui anche su questo, come ha già detto anche il Consigliere Crugnola, io mi sarei aspettato comunque un'azione di maggior coraggio, se non proprio nella non applicazione, almeno nell'individuazione di un'aliquota più bassa. Invece ci siamo proiettati verso l'alto.

Non è il massimo consentito dalla legge che è il 2,5 ma poco ci manca, ci siamo fermati al 2,2, quindi ribadiamo ovviamente il nostro voto contrario.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Anche noi siamo contrari alla proposta proprio perché va a intaccare quella che è la proprietà prima casa, quindi che normalmente sappiamo che, a parte per Rescaldina soprattutto, la proprietà della prima casa è una conquista che un po' tutti sognano e agognano, poi si trovano a dover pagare tasse e sopra tasse per un bene sul quale non hanno nessun reddito, ma solo per il fatto di essere proprietari debbono versare una tassa.

Quindi siamo contrari che venga applicata, ovviamente la legge permette di applicarla, sopra l'1 per mille, quindi noi riteniamo che non tenga conto di queste considerazioni sul bene prima casa che credo che non sia un lusso ma sia un'esigenza, un modo per ripararsi anche da quelle che possono essere come queste situazioni di crisi, però ci si trova anche a dover sobbarcare dei balzelli che non dovrebbero essere dovuti.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie. Anche da parte nostra voto contrario in quanto ci sono stati Comuni a 5 Stelle che non l'hanno neanche applicata, quindi si può benissimo togliere.

In più chiedo un emendamento al punto...

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Scusi, siamo in dichiarazione di voto, non si può più emendare. Consigliere Boboni, prego.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sempre per le ragioni esaurientemente espresse dall'Assessore Matera, il voto del gruppo Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Volevo dire se è possibile su cosa volevo cambiare. Era sui fabbricati costruiti destinati dall'impresa costruttrice, quindi le case sfitte, di aumentare dall'1 per mille, aumentare l'aliquota.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ha solo illustrato quello che voleva emendare, purtroppo è arrivato in ritardo. Doveva essere presentato insieme agli altri cinque.

Se non ci sono più interventi, passerei alla fase di voto della delibera n. 5 secondo il testo che hanno tutti i Consiglieri, che è abbastanza lungo, e quindi non è stato ripreso. Si può votare, prego.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 11, contrari 5 (Magistrali Paolo, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo, Casati Bernardo, Turconi Rosalba), astenuti 0

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli 11, voti contrari 2 (Colavito Pierangelo, Crugnola Gianluca), astenuti 3 (Magistrali Paolo, Casati Bernardo, Turconi Rosalba).

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Punto 6 all'ordine del giorno "Approvazione piano finanziario e determinazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014".

Prego Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Il Consiglio Comunale delibera di approvare il piano finanziario come da allegato A; di stabilire le tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2014 di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 come da allegato B.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Anche su questa chiaramente il nostro voto sarà contrario anche se, come abbiamo già avuto modo di dire, la nuova argomentazione, la nuova struttura della TARI, è stata tra virgolette "imposta" e non assolutamente scelta.

Però anche da questo punto di vista è stata applicata per come è arrivata, per come è stata suggerita, e non sono state fatte per il momento proposte che vadano a migliorare la sua applicazione o a trovare delle soluzioni alternative.

E' chiaro che il vincolo del 100% rimane un vincolo che è pesante per un'Amministrazione Comunale, però su questo nulla si può fare.

Quello su cui invece bisognerebbe agire è, come dicevo anche ieri sera nella discussione generale, l'aspetto della tariffa variabile.

Io sono andato ad approfondire, dopo la discussione di ieri sera, e ribadisco quanto ho già detto quindi, cioè che sui nuclei composti da una o due persone, il carico sarà maggiore rispetto a quello proposto sulle tre e quattro persone.

Questo è verificabile proprio attraverso l'allegato B, quando si parla di utenze domestiche, e troviamo la tabella con le tariffe fisse e le tariffe variabili.

Quindi da questo punto di vista ribadiamo che riteniamo assolutamente iniqua questa nuova tassa e per questi motivi voteremo assolutamente contro.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie Consigliere, poi magari avremo modo in Commissione di entrare nel merito per capire effettivamente il meccanismo, non è questo il momento purtroppo. Prego Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sono contrario soprattutto al discorso del piano finanziario così come presentato per una serie di motivi. Il primo, vabbè, partendo dal fatto di quella che è la gestione del servizio in appalto, di cui prendiamo atto che è stata già considerata la differenziazione rispetto ai cinque mesi successivi dove c'è una diminuzione, però non mi sembra che siano inseriti quelli che sono ad esempio i ricavi derivanti dalla raccolta differenziata, perché nel nuovo appalto del servizio è previsto anche, mentre precedentemente era a costo, un costo di conferimento, ma ci dovrebbero essere anche dei ricavi dovuti alla raccolta differenziata che non sono stati considerati e andrebbero in diminuzione.

Le riduzioni di cui al precedente comma 1, 2 e 4 saranno concesse a domanda degli interessati debitamente documentate e previo accertamento dell'effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette e avranno effetto dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello in cui è stata presentata la domanda".

L'altra parte poi sicuramente dove è quella più, tra parentesi, soggettiva, su cui sicuramente ci sono delle possibili manovre in più o in meno, è la parte dei costi comuni, dove vengono inseriti i costi amministrativi, la quota del 60% del personale e i costi comuni diversi.

E' chiaro che una diversa apposizione, proprio perché non c'è una logica precisa come vengono determinati, ma è stato soltanto un quantum, è un modo come un altro per nascondere costi o meglio per cercare di aumentare di fatto quello che è l'introito della TARI.

Quindi siamo contrari sia sul piano finanziario come è presentato per i motivi di prima, e sia anche perché già lo dicevo ieri, sul discorso dell'applicazione che non tiene conto di quella che effettivamente è la produzione rifiuti.

Però prendo atto in ogni caso su questo dell'impegno di verificare in Commissione e approfondire su questo aspetto, però soprattutto la parte del piano finanziario.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Esprimiamo anche noi voto contrario. Io sono sempre stato contrario all'applicazione della TARES allora; quando abbiamo avuto la possibilità fino all'anno scorso abbiamo continuato ad applicare la TARSU, che da un punto di vista prettamente specifico, chiamiamolo scientifico, può essere criticabile perché prende come unità di misura soltanto i metri quadrati e non risponde all'esigenza di chi richiede che si faccia pagare appunto il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anche in misura proporzionale ai componenti del nucleo familiare.

Però ci renderemo conto, perché qualche proiezione abbiamo provato a farla, che di fatto con questa nuova tassazione da un lato si accontenta chi voleva effettivamente che i rifiuti venissero pagati anche in base al numero dei componenti il nucleo familiare, però andrà a penalizzare comunque le famiglie da tre, quattro, cinque...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Eh lo so, ma lui faceva il valore nominale, però poi quello che vi verrà scritto sulla bolletta sarà sicuramente diverso, cioè rispetto a quello che uno ha pagato l'anno scorso, famiglie di una o due persone pagheranno qualcosina meno, ma famiglie con tre o quattro componenti, sicuramente pagheranno di più di quello che hanno pagato l'anno scorso. Questo credo che è facilmente dimostrabile.

Poi anche l'introduzione della differenziazione merceologica creerà delle sproporzioni enormi: liberi professionisti, banche, è vero pagano meno perché producono meno rifiuti, però di fatto andranno a penalizzare altre attività, soprattutto commerciali, pensiamo bar, ristoranti, venditori ambulanti, ortofrutticoli, che sono già comunque penalizzati da una situazione di crisi.

Quindi francamente a me sembrava molto più equa comunque la TARSU che sostanzialmente divideva in maniera davvero più misurato la tassa sui rifiuti su tutti i cittadini. Comunque saremo sicuramente contrari.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie Consigliere. Purtroppo non siamo al Parlamento e quindi dobbiamo fare quello che ci impone la normativa. Prego il Consigliere Colavito.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Anche per noi voto contrario perché è l'ennesima tassa che viene messa sui cittadini.

In più vediamo, dagli obiettivi di fondo dell'Amministrazione, tipo "rifiuti dell'indifferenziato, si ipotizza per il 2014 lo stesso dato relativo al 2013, per il 2015 un leggero decremento", per l'indifferenziato un leggero aumento di pochissimo, quindi anche secondo noi questo non si legge, forse non l'abbiamo trovato noi.

La questione è che noi crediamo molto sul discorso dei rifiuti zero. Grazie.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anche in questo caso è per esprimere il voto favorevole del gruppo di Vivere Rescaldina.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera n. 6 "Tariffe tassa TARI per l'anno 2014".

Voti favorevoli 11, voti contrari 5 (Magistrali Paolo, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo, Casati Bernardo, Turconi Rosalba), astenuti 0.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 11, voti contrari 1 (Colavito Pierangelo), astenuti 4 (Magistrali Paolo, Crugnola Gianluca, Casati Bernardo, Turconi Rosalba).

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ultimo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale "Approvazione del bilancio di previsione 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016".

Prego Assessore.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Per quanto riguarda l'emendamento n. 1, è stato presentato da Colavito e Crugnola, fa riferimento a una modifica della voce seconda del bilancio, ovvero gli investimenti, e in particolare chiede, un po' parafrasando i numeri di fatto, che vengano eliminati 543.300 euro dalla voce di bilancio "vendita beni immobili e cessione immobili edilizia ERP". Questi (-)543.300 euro verrebbero pareggiati con una riduzione della voce di investimenti su tre voci di bilancio: una sono il fondo manutenzioni straordinarie imprevedibili, una sono le manutenzioni straordinarie plessi scolastici, una è la manutenzione straordinaria strade. Viene chiesto di abbassare la vendita dei beni immobili, in particolare la somma di 543.000 euro, e di pari passo dall'altra parte abbassare gli investimenti a cui sono legati e quindi abbassare il fondo di manutenzione straordinaria, abbassare la manutenzione degli immobili scolastici e delle strade.

Per quanto riguarda la motivazione: contenimento del consumo di suolo evitando pertanto di perdere terreni, poiché ciò porterebbe ad un uso edificatorio degli stessi.

L'idea dell'Amministrazione riguardo questo emendamento è tendenzialmente positiva, nel senso che io avevo già espresso la mia opinione al Consigliere Crugnola spiegando quello che era il

nostro obiettivo, ovvero quello di prevedere l'alienazione più o meno così come era nel bilancio, per poi andarla a rivedere successivamente.

Non è stata ascoltata e quindi vabbè, è stato proposto l'emendamento, e giustamente coerentemente con quanto avevo già detto, la andremo ad approvare, seppur modificata e adesso spiego i motivi.

L'abbassamento quindi dell'investimento sulla vendita di beni immobili è accolto pienamente, cioè l'abbassamento di 543.300 euro.

Vengono però modificate le modalità con le quali si spalmano sugli investimenti. Non siamo d'accordo sul prevedere un abbassamento del fondo manutenzioni straordinarie imprevedibili, perché ci siamo accorti che sono fondamentali; sono fondamentali poiché lo status degli immobili e delle strutture comunali è in pessimo stato e quindi eventualmente, nel caso in cui venissero venduti degli immobili, quello sarebbe fondamentale, così come un abbassamento di 93.000 euro ci sembrava eccessivo rispetto alla manutenzione straordinaria dei plessi scolastici.

Quindi l'abbassamento in questo caso sarà solo di 43.500, mentre eliminiamo 500.000 euro dal fondo manutenzione straordinaria strade, che tra le tre voci di bilancio sembra quella che più in linea di priorità può essere considerata, quindi scuole e manutenzione dei plessi piuttosto che la manutenzione straordinaria strade, per un totale di 500.000 relativo alla manutenzione straordinaria strade, 43.300 sulla manutenzione straordinaria dei plessi scolastici; in totale 543.300.

Ci tengo a sottolineare che la previsione così come tale non era assolutamente a favore del consumo di suolo, tant'è che adesso sono qui apposta a ribadirlo, andremo a rivedere ancora successivamente il piano delle alienazioni, proprio perché è quello che abbiamo scritto nel nostro programma e saremo coerenti con quello che abbiamo scritto, quindi in linea con il principio "no consumo di suolo".

Quindi proponiamo che l'emendamento venga accolto con queste modifiche, con le modifiche che ho appena spiegato.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Quindi la proposta è che, chi ha presentato l'emendamento, si debba esprimere sulle modifiche all'emendamento che ha illustrato l'Assessore. Prego Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Innanzitutto vorrei capire se ho ben compreso la modifica che proponete. Se ho ben capito, l'uscita Titolo II, servizio 0801, viabilità e circolazione stradale e servizi connessi, viene portata da 500.000 euro a 5.000 euro, quindi vengono lasciati solamente 5.000 euro; per quanto riguarda l'uscita Titolo II, funzione 4, servizio 0402, viene tolto 43.300 partendo dalle 200.000; invece sul Titolo II, funzione 1, servizio 0105, non viene fatta nessuna modifica. E' corretto?

Allora a questo punto penso che l'emendamento così modificato ci possa andare bene, fermo restando che siate convinti che lasciare solo 5.000 euro sulla voce 0801 possa essere equo e soprattutto prevedibilmente compatibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, confermo che sono state fatte le valutazioni del caso e riteniamo congrue le cifre.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento come modificato dall'Assessore ed accettato dal proponente Consigliere Crugnola:

Voti favorevoli 16

L'emendamento è approvato

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Grazie Presidente. L'emendamento n. 2, presentato a firma dei Consiglieri Crugnola, Colavito, Casati e Magistrali, chiede sostanzialmente di modificare la cifra che viene portata a spesa

corrente degli oneri di urbanizzazione da 500.000 a 400.000, recuperando questi 100.000 euro con dei tagli apportati ad alcuni interventi che loro stesso hanno individuato all'interno del bilancio dell'Ente, e quei 100.000 euro che si libererebbero per gli investimenti, di portarli a un intervento che riguarda sostanzialmente la manutenzione straordinaria delle strade.

Come di prassi, questi emendamenti sono stati posti al vaglio di tutti gli uffici interessati dall'emendamento, pertanto dall'ufficio lavori pubblici, dall'ufficio amministrativo, Polizia locale e servizi sociali. Tutti gli uffici hanno presentato un parere tecnico negativo, quindi sostanzialmente non è tecnicamente possibile andare ad effettuare quei tagli all'interno degli interventi di spesa corrente. Io potrei fermarmi anche qui. Anche noi politicamente su quei tagli apportati, su quegli interventi indicati, non ci trovavamo d'accordo soprattutto per quanto riguarda la parte delle utenze, perché a questo punto dell'anno andare a effettuare un taglio sostanzialmente di 60.000 euro sulle utenze significava un attimino rischiare di mettere in pericolo il pagamento delle bollette da qua fino alla fine dell'anno, cioè da quando doveva verificarsi l'insufficienza del capitolo fino alla fine dell'anno.

Pertanto noi, considerando soprattutto il parere tecnico negativo, chiediamo che l'emendamento venga ritirato e in sub ordine annunciamo comunque il nostro voto negativo.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io innanzitutto vorrei capire: c'è un parere contabile prima che un parere tecnico, e quindi vorrei innanzitutto che l'Assessore esprimesse il parere contabile sull'emendamento presentato, perché poi per quanto riguarda il parere tecnico, è chiaro che ogni Dirigente cerca di tenersi strette quelle poche risorse che ha.

Il compito è vostro, assieme chiaramente ai dipendenti comunali, andare a evidenziare le voci di spreco. Qui stiamo parlando di cinque diversi punti, in cui abbiamo evidenziato che possano essere rinvenuti degli sprechi.

Quindi è chiaro che abbiamo tenuto conto del fatto che siano già trascorsi sette mesi e ne rimangano solamente cinque a disposizione, tant'è che le cifre che siamo andati a tagliare hanno un'entità modesta.

Ad esempio sull'ultimo, il 1004, passiamo da 897.300 a 877.300, cioè sono 20.000 euro; così come sullo 0802, da 599.500 a 579.500, e via così anche per gli altri. Quindi sono tutti piccoli accorgimenti da 10.000 e 20.000 euro ciascuno.

E' chiaro che, finché la situazione rimane inalterata, si vada a dire "Non è possibile intervenire perché c'è questo da pagare, c'è quell'altro da fare", eccetera, però finché non si mette mano al problema e si capisce dove è la voce di spreco e si fa capire anche ai Dirigenti di area dove sono le voci di spreco, perché come anticipavamo ieri sera già lo scorso anno l'allora Consigliere, adesso Assessore Schiesaro, diceva che erano presenti degli sprechi e che erano tantissimi, tantissimi, veramente tantissimi, citandolo dal verbale dello scorso anno, e allora a questo punto ci andiamo a chiedere: ma se ci sono questi sprechi, perché non tentare di operarli?

Quindi l'aspetto tecnico possiamo dire che da un certo punto di vista ce lo aspettavamo anche che potesse essere non totalmente positivo o negativo come è stato espresso. D'altro canto c'è anche un parere politico.

I pareri sono tre: sono contabile, tecnico e politico. E' chiaro che se il politico si adegua al tecnico, allora potremmo fare una Giunta tecnica e avremmo risolto il problema.

Qui vi stiamo chiedendo di prendere una posizione politica di attenzione alle spese, di rinvenimento degli sprechi e di attenzione a quelle che sono le spese generali.

Tra l'altro vabbè, lo dico, c'è un piccolo errore anche in questo emendamento: è stata presa su una delle voci, la 0108, la voce in aumento e non la voce complessiva, però al di là di questo si capisce benissimo il taglio operato e quindi noi chiediamo che voi possiate rivedere la vostra posizione proprio in virtù di questo.

L'emendamento non lo ritiriamo anche perché siamo convinti di quello che abbiamo proposto; abbiamo potuto farlo, come dicevo ieri sera, solamente in pochissimi giorni, abbiamo avuto un arco temporale di dieci giorni dalla consegna al termine di presentazione degli emendamenti, e in dieci giorni riteniamo di essere riusciti a trovare delle voci che possono essere tagliate.

Quindi ci aspettavamo da questo punto di vista un vostro appoggio. Quindi io rimetto la decisione a questo punto a voi: prendiate una posizione politica e non una posizione tecnica.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

L'emendamento che è stato presentato era proprio in funzione del discorso che si è sempre fatto e su cui si sta appunto cercando di lavorare, che è quello di non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti, pur rendendoci conto di tutte le difficoltà perché anche noi siamo stati da quella parte, abbiamo sempre detto che le spese correnti eravamo un po' costretti a utilizzarle per non aumentare la pressione fiscale, e un po' da tutti è concordato che l'obiettivo è quello di cercare di diminuire la spesa.

Quindi portare da 500.000 a 400.000 l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione spese correnti è già una bella cifra, perché è comunque in aumento rispetto a quella che era già prevista l'anno scorso, cioè l'anno scorso nel 2013 avevamo utilizzato a spese correnti circa 300.000 euro. Qui siamo a 500.000, siamo quasi al doppio, noi vorremmo portarla almeno a 400.000, considerando appunto che, come ha detto prima il Consigliere Crugnola, siamo ormai ben abbondantemente oltre la metà dell'anno, però le cifre le abbiamo spalmate, non abbiamo apportato esattamente 100.000 su una voce unica ma l'abbiamo spalmata, ma poi in considerazione che siamo in bilancio di previsione, quindi bilancio di previsione che cerca di mantenere un po' stretti i cordoni; poi c'è sempre la possibilità da qui a fine anno, ci sono i vari step, a settembre, poi gli equilibri di bilancio a novembre, eccetera, quindi dove poter fare poi degli interventi di aggiustamento, ma intanto cominciamo a darci un segnale, se vogliamo lavorare in questa direzione.

Quindi questo è fatto in un'ottica, uscendo un po' dallo schema anche di ieri, un po' in un'ottica di trovare una forma di collaborazione su come lavorare sul bilancio, di cominciare a pensare, poi magari si può entrare anche nel dettaglio delle singole voci, cioè sapendo quali possano essere all'interno di questo la distribuzione del PEG di ogni singola voce, si può anche entrare nel dettaglio e vedere dove effettivamente si può lavorare.

Quindi l'idea appunto di portare i 100.000 nell'interno di questo bilancio di previsione dove, appunto come diceva prima, delle cifre come 10.000 euro o 20.000 euro su dei capitoli da qui a fine anno, e poi trovarci eventualmente, se proprio questa è la situazione in cui ci troviamo e dovremo pagare per forza una bolletta a fine anno, va bene, ci sarà il tempo per aggiustarla, non penso ci sia il problema.

Intanto cominciamo a dare un segnale di bilancio di previsione, e intanto ci liberiamo delle risorse per degli investimenti che altrimenti non faremmo, perché prima abbiamo parlato, qui si continua a parlare di piano triennale delle opere, investimenti, eccetera, eccetera. Ma se guardate, come li stiamo finanziando gli investimenti? Su delle ipotesi, su delle ipotesi realizzabili fino a che punto non si sa, ma non per colpa di nessuno, perché siamo in una situazione tale che il vendere o il tentare di svendere, perché anche il vendere, visto che è stato accolto tra l'altro il primo emendamento, andare a vendere quello che è il famoso fabbricato del PA16 non è semplice, perché io lascio perdere gli altri due, perché i 120.000 più i 30.000, 150.000 delle ERP, quelli non possono essere che vere destinazioni per la ristrutturazione delle ERP, non possono avere altra destinazione.

Quindi sono solo i 322.000 che possiamo utilizzare in questo famoso grandissimo piano che vogliono andare a verificare, cioè alla fine potete contare su questa cifra, 322.000, però se riuscite a venderla. Però purtroppo l'abbiamo visto anche noi, non è facile, non è facile se non svendere. Poi dopo ci sono dei vincoli, non si può andare sotto a un certo parametro, questo lo sappiamo, non stiamo dando la colpa di questo problema. E' un problema, è un problema effettivamente su cui bisogna anche riflettere.

Quindi avere un 100.000 in più a disposizione come onere di urbanizzazione, vuol dire poter fare effettivamente delle opere, perché mi rendo conto anch'io che necessita di fare delle manutenzioni delle scuole e manutenzioni delle strade, perché domani mattina al primo problema sulle buche o su altri interventi stradali, ce l'avete lì il problema da risolvere, quindi non penso che a nessuno faccia piacere "Beh, c'è il problema a Rescaldina, chi se ne frega, tanto non siamo noi ad amministrare". Penso che interessi a tutti che il paese venga mantenuto in un certo ordine.

Quindi il librare queste risorse di 100.000 che vi permettano di avere, oltre ai 260.000 che già sono definiti, ad avere un certo gruzzoletto su cui poter effettivamente lavorare, perché sugli altri, i 322.000, finché non li incassate, non potete farne conto. Questo è un serio problema.

Quindi riteniamo di rivalutare questa vostra posizione politica su questo aspetto, tenendo conto che ripeto siamo al bilancio di previsione e c'è sempre possibilità di fare una variazione nel momento in cui tra due mesi vediamo che effettivamente quel capitolo deve essere per forza rimpinguato perché, viva Dio, tutti gli sforzi che abbiamo fatto però non ce la facciamo. Benissimo, prenderemo atto, però cominciamo almeno a lavorare in questi termini.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Io il parere contabile non è che me lo sono dimenticato. Innanzitutto non lo do io ma lo dà il responsabile dell'ufficio.

Poi il parere contabile è ovvio che se io comincio a parlare di parere tecnico, di posizione politica, è favorevole, perché se ho il parere contabile negativo, non è neanche ammissibile.

Quindi io avrei detto Consigliere Crugnola - parlo con lei perché me l'ha chiesto lei, i firmatari - il parere contabile è negativo pertanto l'emendamento non è ammissibile. Finita la discussione, non è che lo ho dimenticato.

La posizione politica. A me sembra che anche ieri noi ne abbiamo discusso ampiamente. Praticamente stiamo un po' riparlano di tante cose di cui abbiamo parlato ieri sera.

Noi la posizione sugli sprechi l'abbiamo già detta. Io non voglio entrare adesso nel pingpong "Quel Consigliere c'era, quel Consigliere non c'era, lui ha detto, lui non l'ha detto".

Noi abbiamo preso degli impegni precisi ed è scritto sul nostro programma, il Sindaco l'ha detto ieri sera, l'abbiamo detto ancora ieri sera che sugli sprechi noi abbiamo intenzione di andarci fino all'ultimo centesimo, fino all'ultimo centesimo, e queste mie parole che rimangono a verbale, rimangono qui: fino all'ultimo centesimo andremo sugli sprechi.

La posizione politica qual è? Non potevamo adesso andare a tagliare. Sono 60.000 euro di utenze. Potevamo mettere in pericolo adesso, a luglio, di arrivare magari alla fine dell'anno, non avere il capitolo, e poi magari pensare a una rateizzazione e mettere a carico di esercizi successivi? E' una posizione politica prudentiale. Tutto qui. La posizione politica c'è. Sugli sprechi ho detto.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Cercherò di rispiegare i concetti che ho già espresso ieri, ma che ribadisco stasera, cercando di essere un po' più forse incisivo.

Voi avete chiesto di abbassare una serie di voci per un totale di 100.000 euro. Questi 100.000 euro non li avete presi, cioè la cifra da cui siete partiti non è la cifra usata l'anno scorso, ma la cifra che noi abbiamo già tagliato rispetto all'assestato 2013.

Quindi rispetto alla passata Amministrazione, di tutte le voci effettive, se vuole lo proietto e faccio vedere voce per voce perché sono andato a prendermele una per una, abbiamo un taglio di 60.000 euro, anzi 59.450 rispetto proprio alle voci che voi avete chiesto.

Quindi noi abbiamo già tagliato 60.000 euro e abbiamo ritenuto che 60.000 euro per i cinque mesi rimasti, quindi da qui alla fine dell'anno, fosse un taglio importante su quelle voci che voi avete evidenziato. Abbiamo già tagliato, siamo già andati a vedere voce per voce le spese che si potevano vedere, senza andare ad incidere su quella che era la garanzia dei servizi. Quindi garanzia del servizio con efficienza.

Un risparmio importante. Era irragionevole e irresponsabile andare a tagliare più di questa cifra secondo noi per questo arco di tempo. E' solo l'inizio, l'abbiamo detto, è solo l'inizio, ma praticamente di quel meno 100.000 che chiedete, di fatto noi 60.000 siamo già andati a toglierlo.

Voi chiedete di togliere 100.000 oltre ai 60.000 che noi abbiamo già tolto rispetto al 2013, quindi profonda discontinuità rispetto all'anno scorso sulle singole voci di bilancio, tant'è che già solo l'ultima, cioè raggruppate per singoli capitoli, per singoli ambiti, meno -25.750 nell'ultimo, -28.850 nel penultimo, -14.750 e via dicendo, fino arrivare a 59.450.

Quindi l'ufficio ha proposto e noi siamo andati a verificare voce per voce.

Abbiamo quindi ritenuto che andare a tagliare ulteriormente non garantisse i servizi. Più chiaro di così, ditemi voi, perché più di così io non so come spiegarvelo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Non c'è bisogno che ci spieghi perché sappiamo leggere il bilancio però, ripeto, il totale delle spese sono in aumento. Quindi se andiamo a leggere servizio per servizio vediamo ciò che c'è in aumento e ciò che è in diminuzione, e quindi dopo diciamo.

Servizio 0104 aumenta di 38.550; servizio 0105 aumenta di 5.400; servizio 0106 aumenta di 64.900; servizio 0106 aumenta di 10.450; servizio 0108, vabbè questo da 532 a 750, è in aumento, però diciamo questo parzialmente, perché dobbiamo andare nel dettaglio a vedere, è compensato dal fatto che le utenze sono state spostate dalle singole voci "prestazioni", cioè nelle scuole, sui vari uffici, e sono state tutte imputate come centro di costo all'ufficio tecnico, quindi su questo non saprei che valutazione ci sia, perché 526 ci sono dei più e dei meno, perché qua mi piacerebbe entrare nel dettaglio, a questo punto vi potrei chiedere il PEG di questa situazione e andiamo a vedere voce per voce. Comunque abbiamo questa cifra. Finora ho detto tutte in aumento. Poi abbiamo quelle in diminuzione, ripeto delle scuole, eccetera, che sono le utenze che sono state spostate dall'altra parte, quindi vanno a compensarsi, per cui non c'è nessuna in più.

Servizio 0501 biblioteche e musei 750 euro in aumento; servizio 0502 attività teatrali di 3.150 euro in aumento; servizio 0603 2.000 euro in aumento, eccetera, eccetera, adesso è inutile che ve le legga tutte; illuminazione pubblica, vabbè questo; poi abbiamo l'urbanistica un aumento di 16.200, eccetera, eccetera

Quindi il totale finale presenta 100.000 euro in più, quindi non potete dire che siete andati... Sì, sicuramente sono stati fatti degli spostamenti come sempre si fanno, 1.000 euro di qua, 2.000 di là, probabilmente avete tolto rimozione spese della neve, avete tolto magari una bella cifra perché adesso non si sa quando ci sarà la neve e poi si vedrà, si spera che appunto non ci sia la rimozione neve. Sono queste in genere le voci grosse, magari 30.000 o 40.000 su quella voce lo si può togliere tranquillamente, come il fondo di riserva non so se lo avete aumentato o diminuito perché non si vede, però anche questa è una voce su cui si può lavorare.

Ci sono tante altre voci: le manutenzioni ordinarie probabilmente le avete aumentate perché sicuramente mancheranno sempre, si potrebbero diminuire, quindi non è vero che non c'è la possibilità. Noi stiamo parlando di cifre minime oggi.

Poi ripeto, se a ottobre si verifica che improvvisamente..., non penso che qui avete già tutte le bollette da pagare, non credo. Le vedremo man mano.

Quindi quando arriveremo a ottobre, avrete un po' una situazione di quello che può essere il reale punto di ogni capitolo. A quel punto dite "Forse la previsione è corretta o non corretta". A quel punto va bene, si potrà prendere atto, però intanto con il fatto che c'è questo vincolo, e cioè come dare a uno il compito di dire "Tu devi stare dentro in questo capitolo".

Quindi questo è un po' lo sforzo, cioè mi sembra che lo sforzo che avete fatto è sinceramente uno sforzo sì che forse avete fatto, ma alla fine ha prodotto zero, anzi ha prodotto più 140.000 euro di spese correnti, quindi è inutile che continuate a dire "Ho guardato". Ho guardato, ma avete guardato male a quanto pare, perché alla fine c'è un'uscita in più, quindi decidetevi da che parte dovete girarvi.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io sono d'accordo con l'analisi che ha appena operato il Consigliere Casati Bernardo e aggiungo solamente, visto che lui ha fatto una disquisizione generale, aggiungo solamente il particolare.

Assessore Schiesaro, come fa a venirmi a dire che su queste voci ci sono già stato dei tagli? Tre di queste cinque voci sono in aumento: la 0105, la 0108 e la 0802 sono tre voci in aumento. Quindi quello che noi siamo andati ad operare non è un taglio su un ulteriore taglio. No. E' un taglio sull'aumento.

Ma perché su queste specifiche voci? Proprio perché siamo andati a verificare che su queste voci ci potrebbe essere effettivamente la possibilità di andare ad operare su sprechi o comunque su spese di previsioni riducibili.

Lo diceva prima il Consigliere Casati, siamo in un bilancio di previsione. Stiamo parlando di 10.000 euro, 20.000 euro su voci costituite da 600.000, 900.000 euro ciascuna. E' veramente un niente in confronto a quella che è la voce complessiva.

Poi è chiaro che non abbiamo avuto materialmente il tempo di prendere il PEG e di andare a definire esattamente quale voce all'interno di questo capitolo debba essere quella operata, questo mi sembra ovvio, in dieci giorni sfido chiunque a farlo, anche perché abbiamo anche attività lavorative oltre a questa, però ripeto, tre di queste cinque sono in aumento.

Quindi la motivazione che lei fornisce non regge in quest'aula.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non considerate, volontariamente o meno, il fatto che lo vedete in aumento proprio perché all'interno delle voci è dentro la spesa una tantum, cioè le bollette 2012, e tra l'altro abbiamo inserito anche responsabilmente a mio parere le bollette che non sono state ancora emesse del 2013. Quindi noi nel 2014 andremo ancora a pagare le bollette del 2013 che ad oggi non sono state ancora emesse.

Siccome non vogliamo fare come è stato fatto in passato, le abbiamo messo a bilancio, abbiamo previsto la possibilità di pagarle a bilancio adesso, perché non avevamo avuto la spesa...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Abbiamo fatto il calcolo rispetto ovviamente a quello che è il passato. Quindi 181.000 euro più 41.350 di previsione delle bollette non emesse, è per quello che lo vedete in aumento. Ma tolto questo, il taglio è di 59.450. A me sembra di aver sufficientemente spiegato. Se poi voi fate finta di non considerarle e quindi dite "Eh ma io vedo la somma più alta". Sì, però vai a vedere il perché, oppure ascoltate quando vi viene detto che è aumentato perché dentro c'è l'una tantum; non si può andare a considerare la spesa in aumento. Dalla spesa in aumento vanno tolto le bollette del 2012 che non avevamo pagato.

Tolte quelle, si vanno a considerare le singole voci di PEG, anch'io lavoro, eppure sono andato a vedermele, ed ero disponibilissimo a farle vedere a chiunque le avesse chieste, sulle singole voci di bilancio siamo andati ad abbassarle su quelle che si poteva. Non posso andare ad abbassare una previsione delle bollette del 2012 già emesse. Cosa abbasso delle bollette del 2012? Non posso abbassarle. So già anche il costo.

Mentre posso andare ad abbassare quei costi che ritengo di poter efficientare, e quindi 60.000 euro su singole voci che potevamo andare a toccare, secondo me è un passo importante per i cinque mesi.

Poi voi potete dire "Potevate fare di più". Io dico già questo, rispetto a quello che è stato fatto negli anni scorsi, è tantissimo, è praticamente un altro mondo rispetto a quello che è stato fatto gli anni scorsi secondo me, secondo voi no, ok va benissimo, ognuno ha la propria idea; secondo me questo è un primo passo verso l'efficienza e verso una gestione dei costi virtuoso. Poi ben vengano i consigli per il futuro.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie. Nel passare la parola a Casati, vi prego di rimanere corretti fino a quanto siete stati fino a questo momento. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Velocemente per dire che innanzitutto sono disposto benissimo a prendere l'esame del PEG e analizzarlo uno per uno, e sicuramente ci troveremo su aspetti che noi abbiamo definito prima.

Però una domanda, giusto per sapere: fondo manutenzioni ordinarie, quanto è previsto? Che differenza c'è rispetto all'anno scorso. Se mi potete rispondere.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL
65.000.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)
Rispetto a?

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL
45.000

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)
Siamo sicuri?

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL
Sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL
E' un dato di fatto, è così.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)
Quindi in aumento?

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL
Sì sì, sulla singola voce sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Però non potete parlare fuori microfono, se no vi pallegiate, quindi ritengo che la discussione stia un attimino perdendo valore aggiunto.

Facciamo un ultimo giro se ci sono degli interventi prima di passare alla votazione dell'emendamento, ma ultimo però. Prego Casati.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Questa era una domanda per dire: vedete che abbiamo già trovato una voce, così a caso buttata lì, in cui abbiamo detto il fondo manutenzioni ordinarie guarda caso è in aumento. Quindi questa potrebbe essere una voce già in automatico che mi va a diminuire, va a tenere conto di questi 20.000 che noi abbiamo inserito.

Abbiamo parlato di 35.000, quindi 20.000. E' un fondo manutenzione, quindi verrà rimpinguato nel momento in cui c'è la necessità.

Per cui sono tutte storie quelle che si raccontano che non si possono accettare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Vabbè, c'è una necessità, si cerca di stare dentro nell'importo. Quindi meno male che c'è una necessità, perché anche quando c'eravamo noi c'erano le necessità, però a quanto pare adesso è diverso. Però se proprio non è 100.000, si potrebbe anche accettare una cifra diversa, giusto per dare il senso, se proprio i 100.000 non si può fare. Facciamo 80.000? Facciamo 50.000? Riduciamolo se proprio quello è il problema. Non ce la facciamo ad accettare un 50.000 che va da una parte all'altra? E' un segnale.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Non entro nel merito tecnico e tutto, però ancora sentire questo discorso, prima, dopo e via, noi non c'eravamo, cioè noi non c'eravamo. Noi guardiamo come Movimento il presente e siamo anche un po' stufi di continuare a sentire "Faremo, faremo", cioè da Roma si continua a dire "Faremo, faremo". Basta. C'è il presente e noi nel presente vediamo questo che secondo noi, e abbiamo aderito a questa cosa, i tagli si possono fare. Quindi per noi i tagli si possono fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione l'emendamento così come illustrato durante la discussione.

Voti favorevoli 5, voti contrari 11 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Montagna Teresa), astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Si rischia ovviamente di ribadire un po' le motivazioni di contrarietà però proprio per flash, perché almeno rimanga a verbale come dichiarazione di voto, visto che molta parte della discussione a volte viene anche persa, almeno le dichiarazioni di voto vengano riportate.

Noi siamo chiaramente contrari all'approvazione di questo bilancio di previsione perché rappresenta sinteticamente comunque un aumento della tassazione ancora nei confronti dei cittadini. Era dell'altro ieri a questo punto la notizia che purtroppo l'Italia ha il triste primato di essere il paese con la più alta tassazione arriviamo al 53,2 a livello proprio mondiale, e questo bilancio non fa altro che confermare ulteriormente questo triste primato.

Si è andati a ritoccare le tariffe IMU portandole al massimo consentite dalla legge, ad introdurre la TASI portandola quasi al massimo di quello consentito dalla legge e, come ho avuto modo di esprimere, anche la nuova tassa sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti porterà inesorabilmente degli aumenti per la stragrande maggioranza delle famiglie di Rescaldina e per molte attività, sia commerciali che industriali.

A fronte di questo purtroppo, nonostante i tagli ventilati o le promesse di razionalizzazione della spesa, di eliminazione degli sprechi, c'è stato poco tempo, questa può essere un'attenuante che vogliamo assolutamente riconoscere e consentire alla nuova Amministrazione, però di fatto si è andati ad aumentare quelle che sono le spese correnti.

Gli oneri di urbanizzazione, su cui si è sempre battagliato da anni, dovrebbero essere interamente o quasi interamente destinati a spese di investimento; vengono ancora una volta destinati per il 65-68% a coprire la spesa corrente, e poi di fatto avevamo visto quell'anomalia legata all'alienazione di terreni su cui si è posto rimedio con il nostro emendamento.

Questa quanto meno è una dimostrazione anche di coraggio che vi fa onore, però non può ovviamente correggere quella che è la nostra posizione che rimane di assoluta contrarietà.

Non uso le parole, e davvero non citerò più, lo prometto al Presidente attuale e futuro, parole del tipo "bilancio fallimentare, un bilancio che fa schifo" o quant'altro. Sicuramente è un bilancio che non ci piace, per cui voteremo contro.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie. Rassicurando il Consigliere Magistrali che nessuna dichiarazione viene persa, perché è impossibile perderle, sono registrate, quindi non è che rimangono a verbale solo quelle dichiarazioni di voto. Prego la parola al Consigliere Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Anche la posizione nostra su questo bilancio è critica, proprio perché alla fine anche qui, nonostante tutte le prediche per poter pareggiare questo bilancio, si sono utilizzati gli oneri di urbanizzazione e si sono aumentate le tasse sui cittadini.

Forse è una strada obbligata, però a quanto pare in questa fase voi siete ad amministrare, avete fatto comunque questa scelta.

Prendiamo atto di questo tipo di scelta. Noi abbiamo cercato comunque di dare una collaborazione in termini di modificare un momentino quello che può essere il programma intervenendo sul discorso delle spese correnti. Non è stata accolta, quindi riteniamo appunto di dover votare contro a questo bilancio.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Chiaramente anche il nostro voto su questo bilancio sarà contrario e le motivazioni le abbiamo già ampiamente espresse per quanto riguarda i metodi di tassazione su IMU, TASI e TARI, per quanto riguarda l'impiego degli oneri di urbanizzazione nella spesa corrente nonostante i proclami della vigilia, e a causa degli sprechi che finora non ci sembrano sufficientemente analizzati.

A maggior ragione voteremo contro perché abbiamo sempre votato contro negli scorsi anni, proprio contestando questi punti all'Amministrazione precedente, ed ora ce li ritroviamo ancora qui.

Quindi dal nostro punto di vista, ancor più coerentemente, riprovandoci davanti una fotocopia di quello che è stato il bilancio dell'ultima Amministrazione, non vediamo nessun motivo per cui cambiare il nostro voto, non vediamo alcuno sforzo da parte vostra nel migliorare questo bilancio.

Confidiamo che le parole che abbiamo sentito in questi due giorni su un futuro miglioramento, un futuro impegno nel prossimo anno possano effettivamente avere seguito, però per il momento, ripeto, quello che mi trovavo davanti l'anno scorso con l'Assessore Casati Ambrogio me lo ritrovo davanti quest'anno con l'Assessore Matera Francesco.

Quindi coerentemente il nostro voto sarà ancora una volta contrario.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie. Anche il nostro sarà un voto contrario per le cose già dette anche prima. Ci siamo trovati questo bilancio, non c'eravamo prima e ce lo siamo trovati.

Per noi si potevano fare dei tagli, infatti sono stati presentati gli emendamenti. Speriamo, speriamo che questi "Vedremo, faremo, vedrete" si realizzeranno e allora lì poi si vedrà. Vediamo.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

A differenza dell'opposizione, considerando tutti gli aspetti, noi invece riteniamo che la Giunta abbia lavorato nel migliore dei modi. Pertanto il gruppo Vivere Rescaldina voterà con parere favorevole al punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'Approvazione del bilancio di previsione 2014, della relazione della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 , come sopra emendato:

Voti favorevoli 11, voti contrari 5 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento:

Voti favorevoli 11, voti contrari 1 (Colavito Pierangelo), astenuti 4 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca).

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

Alle ore 22,10 il presidente dichiara tolta la seduta.